

# MOVIMENTO POLITICO FORZA ITALIA

## RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2014

### RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE NAZIONALE SULLA GESTIONE

Il rendiconto in esame presenta, con valori espressi in unità di Euro senza decimali, un disavanzo di € 11.881.327; per effetto di tale risultato il disavanzo complessivo aumenta passando da € 83.548.735 del precedente esercizio ad € 95.430.062.

Gli importi esposti nella presente relazione sono espressi in unità di Euro senza decimali. Il rendiconto, la nota integrativa e la presente relazione si riferiscono sia all'attività degli organi nazionali, sia all'attività di alcuni organi periferici che nel corso del 2014 sono risultati funzionanti; i dati esposti nei documenti sopra indicati comprendono anche i proventi da questi ultimi raccolti e gli oneri generati dalle loro spese di funzionamento e dalla loro sia pure limitata attività di comunicazione locale, in quanto essi allo stato non possiedono autonomia negoziale.

Prima di commentare l'andamento della gestione nell'anno in esame forniamo, per una sua migliore valutazione, alcune brevi informazioni legate agli avvenimenti succedutisi nell'esercizio.

Innanzitutto va evidenziato che in data 20 maggio il Comitato di Presidenza del nostro Movimento ha accettato le dimissioni del Sen. Sandro Bondi dalla carica di Commissario straordinario dell'Amministratore Nazionale ed ha nominato un nuovo Commissario straordinario nella persona della Sen. Mariarosaria Rossi.

Uno dei fatti più rilevanti dell'anno in esame è stata la definitiva entrata in vigore della legge 21 febbraio 2014, n. 13 che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149 recante l'abolizione del finanziamento pubblico diretto, disposizioni per la trasparenza e la democraticità dei partiti e la disciplina della contribuzione volontaria e della contribuzione indiretta in loro favore. Tra le svariate disposizioni in essa contenute si mettono in evidenza le seguenti:

- ✓ abolizione totale con effetto immediato del finanziamento pubblico diretto (rimborso delle spese elettorali e cofinanziamento), in relazione alle elezioni che alla data di entrata in vigore del decreto legge in oggetto non si erano ancora svolte;



- ✓ riduzione ingente del rimborso delle spese elettorali e del cofinanziamento spettanti in relazione ad elezioni svolte precedentemente l'entrata in vigore del decreto legge, nella seguente misura:
  - 20% in meno sull'annualità 2014;
  - 50% in meno sull'annualità 2015;
  - 75% in meno sull'annualità 2016;
  - abolizione totale dell'annualità 2017.
- ✓ limitazioni alla raccolta delle erogazioni liberali e dei contributi in beni e servizi: un singolo soggetto può contribuire fino ad un importo complessivo massimo pari ad € 100.000 annui;
- ✓ il limite suddetto si applica anche in riferimento ai pagamenti effettuati in adempimento di obbligazioni connesse a fidejussioni rilasciate successivamente alla data di entrata in vigore del decreto. Nel caso in cui i versamenti a copertura delle garanzie prestate che il garante fosse chiamato ad attuare fossero eccedenti i limiti suindicati, il garante in questione non potrebbe corrispondere negli esercizi successivi a quello del pagamento alcun ulteriore contributo fino alla concorrenza di quanto versato in eccedenza, né concedere nel medesimo periodo alcuna ulteriore garanzia di qualunque ammontare fosse. In aggiunta, in tali casi le risorse eventualmente spettanti al partito ai sensi dell'articolo 12 del decreto sarebbero ridotte sino alla concorrenza dell'importo eccedente i limiti sopra indicati. Per quanto riguarda invece le fidejussioni concesse *prima dell'entrata in vigore del decreto*, i predetti divieti e limiti non si applicano sino alla scadenza e nei limiti degli obblighi contrattuali risultanti alla data di entrata in vigore del decreto;
- ✓ istituzione del registro nazionale dei partiti politici sul quale verranno iscritti i partiti che, in possesso dei necessari requisiti previsti dalla normativa, ne faranno esplicita richiesta, potendo una volta ammessi avere accesso alla contribuzione volontaria fiscalmente agevolata di cui all'articolo 11 del decreto legge e alla contribuzione indiretta in base alle scelte dei cittadini (destinazione volontaria del 2 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche) di cui all'articolo 12 del decreto legge;
- ✓ estensione ai partiti ed ai movimenti politici delle disposizioni in materia di trattamento straordinario di integrazione salariale di cui all'articolo 16 del decreto legge;
- ✓ viene stabilito che la raccolta di fondi per campagne che promuovano la partecipazione alla vita politica sia attraverso SMS o altre applicazioni da telefoni mobili, sia dalle utenze di telefonia fissa attraverso una chiamata in fonia, è disciplinata da un apposito codice di autoregolamentazione tra i gestori telefonici autorizzati a fornire al pubblico

servizi di comunicazione elettronica in grado di gestire le numerazioni definite dall'AGCOM.

Valutiamo brevemente i riflessi economici di alcune delle suddette disposizioni. Come facilmente comprensibile, l'abolizione totale ed immediata del finanziamento pubblico è un disposto assai penalizzante da un punto di vista finanziario, poiché priva per intero di una delle principali fonti di finanziamento di Forza Italia, come risulta dalla lettura dei rendiconti di precedenti esercizi. In pratica, il nostro Movimento non potrà più usufruire dei finanziamenti diretti dello Stato in quanto i rimborsi delle spese elettorali ancora in essere, a noi spettanti a fronte di elezioni precedenti l'entrata in vigore del decreto-legge, sono di ammontare di fatto marginale, dato che Forza Italia non ha partecipato a competizioni elettorali per diversi anni. In aggiunta, pur non avendo diritto a questi ultimi finanziamenti, la progressiva decurtazione dei rimborsi delle spese elettorali e del cofinanziamento stabilita dalla legge, ha comunque indirettamente finito per danneggiare in modo serio il nostro Movimento poiché ha avuto gravose ripercussioni economiche e finanziarie sul PDL, le cui conseguenze vengono in seguito meglio indicate.

Procedendo nell'analisi, un'ulteriore disposizione molto sfavorevole contenuta nel decreto in oggetto è relativa alla limitazione alla raccolta dei contributi volontari. Data l'abolizione del finanziamento pubblico diretto ai partiti, tale restrizione sembra non avere alcuna logica poiché appare diretta ad ostacolare l'attività di autofinanziamento, ora divenuta vitale; la completa eliminazione dei contributi statali aggiunta alla misura ora in esame, rischiano di minare seriamente le capacità finanziarie di ogni partito, di Forza Italia in particolare, mettendone a repentaglio le necessarie attività di comunicazione, la basilare presenza sul territorio e forse anche la futura esistenza.

In effetti, le grandi difficoltà finanziarie di Forza Italia emergono chiaramente soprattutto per quanto riguarda le prospettive a medio termine, in particolar modo in riferimento ai debiti commerciali esistenti ed alle spese di funzionamento necessarie all'esistenza ed alla continuità del nostro Movimento, oneri questi ultimi per i quali è comunque in corso dalla seconda metà del 2014 un ampio programma di sensibile riduzione. I debiti verso le banche sono invece in via di estinzione per l'intervento del Presidente Berlusconi che, come concesso dalla normativa in esame, ha provveduto a partire dai mesi finali dell'esercizio, in seguito alla escussione di fidejussioni personali da lui rilasciate *in precedenti anni* a garanzia di affidamenti concessi al nostro Movimento, a saldare in

qualità di fideiussore i debiti esistenti, divenendo così il nuovo creditore nei confronti di Forza Italia per l'importo pari ai pagamenti da lui effettuati.

Proseguendo l'analisi di alcune delle norme contenute nel decreto 149/13, come sopra segnalato sono stati introdotti alcuni adempimenti amministrativi in relazione ai quali il 6 marzo il nostro Movimento ha presentato la richiesta di iscrizione al registro nazionale dei partiti per l'accesso ai benefici previsti dalla legge. In data 24 marzo, la Commissione di Garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici ha comunicato che, con deliberazione del 20 marzo 2014, n. 4, Forza Italia viene iscritta in entrambe le sezioni del registro nazionale dei partiti politici, avendo verificato con esito positivo il possesso dei requisiti richiesti dalla norma. In seguito a tale delibera, il nostro Movimento ha accesso per l'anno 2014 sia alla contribuzione volontaria fiscalmente agevolata, sia alla contribuzione indiretta in base alle scelte dei cittadini (destinazione volontaria del 2 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche). La medesima richiesta di ammissione ai citati benefici per l'anno 2015 è stata presentata, nei termini di legge, in data 27 novembre 2014. In aggiunta, come previsto dall'articolo 4 comma 1 del medesimo decreto legge, in data 22 dicembre, il nostro Movimento ha trasmesso copia autentica del proprio statuto alla sopra indicata Commissione che ne verificherà la conformità alle disposizioni di cui all'articolo 3 del decreto stesso.

In questa sede tuttavia, è necessario rimarcare che la destinazione volontaria del 2 per mille dell'IRPEF ha avuto riflessi impalpabili per l'anno 2014, poiché l'importo globale pervenuto al nostro Movimento è stato di € 24.712.

Passando ad un altro rilevante argomento, nel corso dell'anno in esame si svolte diverse importanti votazioni a cominciare dalle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, la cui data era fissata in concomitanza con quelle per il rinnovo dei Consigli delle regioni Abruzzo e Piemonte, come pure con numerose elezioni amministrative comunali di rilievo; in precedenza, nel mese di febbraio si erano svolte le votazioni per il rinnovo del Consiglio della regione Sardegna e successivamente nel mese di novembre quelle per i Consigli delle regioni Calabria ed Emilia Romagna. Forza Italia ha partecipato alle suddette consultazioni elettorali con il proprio contrassegno, ma i risultati delle votazioni più rilevanti sono stati quasi ovunque sfavorevoli; infatti, si è assistito ad un generalizzato preoccupante calo di consensi che ha condotto tra l'altro all'insuccesso in tutte le elezioni regionali, in particolare nelle regioni Abruzzo, Calabria, Piemonte e Sardegna, in precedenza amministrate dalla coalizione di centro-destra, per i prossimi cinque anni

governate dal centro-sinistra. Non vi è dubbio che il nostro Movimento sia stato duramente sfavorito dall'alto astensionismo che ha caratterizzato le consultazioni in oggetto, fenomeno che nostro malgrado si sta consolidando in maniera allarmante; ma è altrettanto innegabile che la forzata assenza del Presidente Berlusconi dalle competizioni elettorali abbia contribuito a deprimere in modo evidente il consenso dei cittadini verso il nostro Movimento. E' utile poi prendere atto che Forza Italia per le relative campagne elettorali non ha potuto effettuare investimenti appropriati all'importanza delle stesse a causa della scarse risorse a disposizione; anche tale circostanza ha influenzato molto negativamente l'esito delle votazioni, in conseguenza delle pochissime iniziative di comunicazione che per forza di cose si sono potute intraprendere.

Continuando la disamina, un particolare commento va dedicato alla più complessa e anche dolorosa tra le iniziative sopra accennate intraprese nell'anno per la riduzione delle spese, i cui specifici effetti saranno visibili nel prossimo esercizio, per far fronte alla situazione di obiettiva difficoltà finanziaria in cui si trova il nostro Movimento. Infatti, in data 1<sup>a</sup> dicembre, è stata avviata una procedura di licenziamento collettivo per riorganizzazione "aziendale", con lettera inviata alle Organizzazioni Sindacali ed al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, relativa a tutti gli 86 lavoratori dipendenti in forza, di cui 5 in aspettativa. La procedura si articola in due fasi: la prima fase cosiddetta sindacale della durata di 45 giorni consiste in un confronto con le OO.SS., la seconda fase cosiddetta ministeriale della durata di 30 giorni, necessaria nel caso in cui ci sia un mancato accordo con le OO.SS. stesse ed il datore di lavoro. Al termine dell'esercizio era ancora in corso la fase sindacale. Per tutta la durata delle due fasi i lavoratori coinvolti continuano a percepire le normali retribuzioni in funzione dei contratti di lavoro sottoscritti con il nostro Movimento. Gli esiti della procedura vengono esposti nel paragrafo dedicato ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per riprendere quanto sopra accennato in merito ai contraccolpi di carattere finanziario subiti dal PDL in funzione al decreto legge 149/13, con considerevoli riflessi sul nostro Movimento, va segnalato che nel corso del mese di ottobre è stato concluso un accordo transattivo con il PDL per i crediti netti vantati da Forza Italia nei suoi confronti. L'origine dell'accordo deriva dalla palese constatazione che Il Popolo della Libertà, a causa delle enormi decurtazioni dei contributi dello Stato patite, non avrebbe in alcun modo potuto far fronte ai debiti esistenti nei confronti di Forza Italia alle scadenze concordate. Con queste premesse, l'atto, sottoscritto il 22 ottobre, ha avuto origine successivamente alla



ricognizione sia delle posizioni debitorie complessive del PDL in quel momento da questi riscontrate, sia della loro ragionevole presumibile futura evoluzione, comparate alla disponibilità liquida in quel momento in possesso del PDL ed alla sua prevedibile futura evoluzione. Tenuto conto della stima dei dati in questo modo emersi, l'accordo è stato redatto cercando in qualche modo di conciliare da un lato le contingenti pressanti necessità finanziarie del nostro Movimento, dall'altro lato la stima della futura dinamica dei flussi di cassa del PDL. I termini economici e finanziari contemplati nell'accordo prevedono il versamento a saldo e stralcio della somma di € 3.800.000 da parte de Il Popolo della Libertà, determinata come segue:

Credito al 22/10/2014 verso il PDL, dedotto un primo versamento di € 410.000 già percepito	€	22.277.243
Debito al 22/10/2014 verso il PDL compensato con il suddetto credito	€	(393.702)
Importo stralciato nell'accordo transattivo	€	(18.083.541)
		-----
<b>IMPORTO RESIDUO A NOSTRO CREDITO</b>	<b>€</b>	<b>3.800.000</b>
Incassi effettuati nel 2014	€	(1.400.000)
		-----
<b>RESIDUO A NOSTRO CREDITO AL 31/12/2014</b>	<b>€</b>	<b>2.400.000</b>
		=====

L'atto prevede inoltre l'applicazione di un interesse moratorio nel caso in cui ci sia un mancato pagamento di una sola delle rate previste rispetto alle scadenze concordate, mentre viene espressamente escluso che il ritardo o l'inesattezza dei pagamenti possa comportare per Forza Italia la facoltà di avvalersi della risoluzione di diritto dell'accordo stesso.

Confermiamo infine che anche per l'anno 2014 la società di revisione KPMG Spa ha l'incarico di effettuare il controllo della gestione contabile e finanziaria del nostro Movimento; rammentiamo che tale incarico è stato conferito per una durata di tre anni a partire dall'anno 2013. La società di revisione esprimerà, con un'apposita relazione, un giudizio sul nostro rendiconto di esercizio secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Passiamo ora al commento dell'evoluzione della gestione nel presente esercizio.

Va innanzitutto premesso che il disavanzo di € 11.881.327 subito nell'anno in esame e il disavanzo di € 15.610.947 subito nel 2013 sono generati da fattori ben diversi tra loro. Mentre nell'esercizio precedente il risultato negativo è stato originato in larga parte dall'iscrizione in quel rendiconto della svalutazione dei crediti verso il PDL per € 18.000.000, i fattori che hanno influenzato la formazione del disavanzo nell'anno in esame sono senz'altro più articolati. Analizziamo in grandi linee l'evoluzione delle voci del Conto economico rispetto a quanto esposto il passato anno.

I Proventi della gestione caratteristica diminuiscono di oltre il 55% rispetto allo scorso esercizio. Il commento è dedicato esclusivamente alle attività di autofinanziamento, poiché i proventi scaturiti dai Contributi dello Stato sono di ammontare del tutto marginale e quindi praticamente ininfluenti. Le attività in oggetto, nonostante ad un rapido primo esame appaia diversamente, hanno ottenuto ottimi risultati complessivi attraverso l'enorme continuo impegno profuso nelle iniziative di autofinanziamento curate in particolar modo dall'Ufficio Nazionale Club e dagli Uffici amministrativi nella seconda metà dell'esercizio, in un frangente in cui per una serie di motivazioni non è sicuramente agevole raccogliere finanziamenti; nel precedente anno furono erogate contribuzioni dal Presidente Berlusconi per un totale di € 15.000.000 non presenti nel rendiconto in esame, come meglio descritto nel proseguo della presente Relazione. Risulta comunque evidente l'insufficienza di quanto raccolto rispetto agli attuali impegni del nostro Movimento ed appaiono ancor più evidenti le grandi difficoltà finanziarie che i nuovi provvedimenti del decreto legge 149/13 sopra commentati hanno contribuito a creare.

Proseguendo l'esame, gli Oneri della gestione caratteristica diminuiscono di oltre il 50% rispetto all'anno precedente. La riduzione è in sostanza riconducibile al fatto che mentre nel 2013 era iscritta la svalutazione di € 18.000.000 sopra accennata, nell'anno in esame tale posta non è ovviamente presente. Al netto di questa specifica imputazione, gli oneri in oggetto aumentano invece di quasi il 50% in confronto al 2013. I costi che hanno determinato tale forte innalzamento riguardano le spese generali e di funzionamento; il loro incremento è stato causato dalla piena ripresa dell'attività del nostro Movimento, i cui effetti economici, a differenza del 2013, si sono manifestati sull'intero arco dell'anno. Tale crescita sarebbe stata anche maggiore se non fossero intervenute le ampie riduzioni dei servizi impiegati dal nostro Movimento e, di conseguenza, dei relativi costi, effettuate nella seconda metà dell'esercizio; anche il quasi totale azzeramento dei contributi versati ad associazioni ha concorso a limitare la consistenza degli oneri in questione. Tra le voci che hanno subito un più elevato aumento spicca quella "Per il personale" più che triplicata in rapporto all'anno scorso.



Per quanto riguarda gli Oneri finanziari, anch'essi crescono di circa il 27% rispetto a quanto esposto nel rendiconto dell'anno scorso, raggiungendo un ammontare evidentemente insostenibile da parte del nostro Movimento. L'origine di tale variazione è descritta in altra sezione della presente relazione.

Per quanto riguarda la situazione riferita all'indebitamento finanziario, essa presenta un complessivo visibile incremento, anche se la diversa distribuzione rispetto all'anno precedente tra le voci che ne compongono l'ammontare, comporterà per il nostro Movimento una minore complessità nell'amministrazione delle posizioni debitorie in oggetto. Il flusso totale delle entrate, in cospicua riduzione rispetto all'esercizio scorso, non è riuscito quindi a finanziare il flusso totale delle uscite provocate soprattutto dagli oneri finanziari addebitati e dalla gestione dell'anno in esame, originando un rilevante deficit di cassa di periodo che ha acuito la nostra esposizione finanziaria.

Premesso quanto sopra descritto, illustriamo più in dettaglio l'andamento della situazione economica relativa all'esercizio in esame.

I Proventi della gestione caratteristica sono pari ad € 6.657.769 con un decremento di € 8.447.124 rispetto al precedente esercizio, anno in cui avevano totalizzato € 15.104.893. Commentiamo di seguito le poste che ne compongono l'ammontare.

Le "Quote associative" sono iscritte per € 2.944.021 e si incrementano del medesimo ammontare rispetto al precedente esercizio dove non mostravano alcun importo. La ripresa dell'attività del nostro Movimento ha comportato naturalmente anche la riapertura della campagna adesioni i cui risultati non sono stati certo trascurabili, anche se non in linea con le iniziali aspettative che prevedevano una raccolta di quote associative assai maggiore di quella effettivamente realizzata.

Gli importi delle quote che possono essere versati, stabiliti in modo differenziato per ogni categoria alla quale ogni aderente può scegliere di associarsi, sono i seguenti:

- Volontario azzurro Giovane (dai 14 ai 28 anni) € 15
- Volontario azzurro Seniores (oltre 65 anni) € 25
- Volontario azzurro € 30 (iscrizione ordinaria)
- Sostenitore azzurro a partire da € 100
- Benemerito azzurro a partire da € 500



Per quanto riguarda gli eletti, le quote si differenziano a seconda dell'incarico ricoperto, come segue:

- Parlamentari e Consiglieri regionali € 1.000
- Presidenti di Giunta e di Consiglio Provinciale, Assessori Provinciali, Consiglieri Provinciali, Sindaci, Presidenti di Consiglio Comunale e Assessori nei Comuni con elezioni amministrative a doppio turno € 300
- Consiglieri Comunali, Sindaci, Assessori nei Comuni con elezioni amministrative a turno unico e Consiglieri Circostrizionali € 100

I "Contributi dello Stato" ammontano globalmente ad € 39.710 con un aumento di pari importo rispetto al precedente esercizio dove non mostravano alcuna somma. La voce è formata come segue:

<b>Rimborso delle spese elettorali</b>	<b>Cofinanziamento di cui all'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n.96</b>	<b>Destinazione volontaria del 2 per mille dell'IRPEF di cui all'articolo 12 del decreto legge 28 dicembre 2013, n. 149</b>
12.351	2.647	24.712

Il dettaglio della composizione del rimborso delle spese elettorali, imputato per competenza, e del cofinanziamento è indicato nel proseguo della presente Relazione. La destinazione del 2 per mille dell'IRPEF rappresenta quanto incassato nell'esercizio dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi di legge. L'erogazione è avvenuta in due rate; la prima, in acconto, agli inizi del mese di settembre per un importo di € 1.983, la seconda, a saldo, nel mese di dicembre per un importo di € 22.729.

Si mette in evidenza che nello schema di bilancio è stata apportata un'integrazione alla voce prevista dalla legge 2 gennaio 1997, n. 2, per adeguarne la descrizione alle nuove normative e conseguentemente al suo effettivo contenuto. Pertanto, la voce nello schema risulta iscritta come segue: "Contributo annuale derivante dalla destinazione del 4 per mille

e del 2 per mille dell'IRPEF". In origine la posta in oggetto non prevedeva il due per mille dell'IRPEF.

Le contribuzioni volontarie, percepite in linea con le disposizioni legislative in vigore, ammontano complessivamente ad € 3.377.129, importo comprensivo di quanto proveniente dall'estero, e diminuiscono di € 11.708.911 rispetto all'esercizio precedente, dove erano iscritte per € 15.086.040. Come già accennato, la rilevante diminuzione della voce è unicamente dovuta al fatto che nel precedente anno furono erogati contributi per totali € 15.000.000 pervenuti dal Presidente Berlusconi. Peraltro, nell'esercizio in esame non sarebbe stato possibile percepire un'erogazione liberale di tale importo da un unico soggetto, a causa delle note limitazioni imposte dalla legge che, ricordiamo, non consentono la riscossione di contributi che eccedano l'importo di € 100.000. La provenienza dei fondi raccolti, con un maggior dettaglio ottenuto riclassificando i dati esposti nello schema di rendiconto, è la seguente:

<b>Contribuzioni da parlamentari</b>	<b>Contribuzioni da consiglieri regionali</b>	<b>Contribuzioni da altre persone fisiche</b>	<b>Contribuzioni da persone giuridiche e da partiti</b>
1.021.296	256.203	1.194.033	905.597

La posta in oggetto comprende la totalità delle erogazioni liberali di cui all'articolo 2 comma 4 della legge 6 luglio 2012, n. 96 (Contributi a titolo di cofinanziamento a partiti e movimenti politici). Tale dato per l'anno 2014 è certificato dalla società di revisione cui il nostro partito ha affidato l'incarico di controllo della gestione contabile e finanziaria.

I "Proventi da attività editoriali, manifestazioni, altre attività" mostrano un totale di € 296.909 che paragonato ad € 18.853 esposto l'esercizio passato aumenta di € 278.056. La voce comprende per un importo complessivo di € 284.441 i rimborsi, effettuati da diversi parlamentari, delle spese sostenute per la fornitura di servizi a supporto della loro attività politica-parlamentare.

A fronte di tali proventi, sono registrati Oneri della gestione caratteristica pari ad € 12.932.104 complessivamente in sensibile diminuzione per un importo di € 13.787.336 rispetto a quanto rilevato nell'esercizio scorso dove avevano raggiunto l'ammontare di € 26.719.440.

Di seguito, vengono illustrate le poste che ne costituiscono la composizione.

I costi "Per servizi" sono pari ad € 3.443.136 in aumento di € 2.272.764 rispetto all'importo di € 1.170.372 sostenuto lo scorso esercizio. Le voci di spesa più significative in essi comprese, esposte in ordine di grandezza, sono le seguenti:

1) Collaborazioni e consulenze	€	792.380
2) Servizi centro elaborazione dati	€	523.746
3) Servizi internet	€	523.327
4) Utenze	€	284.850
5) Vigilanza e guardiana	€	272.131
6) Pulizie	€	195.324
7) Servizi di postproduzione audio video	€	164.716
8) Agenzie di stampa	€	105.503
9) Condominio e riscaldamento	€	104.157
10) Manutenzioni e riparazioni	€	68.276
11) Altri servizi	€	408.726
		-----
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>3.443.136</b>
		=====

Le spese "Per godimento di beni di terzi" sono pari ad € 1.222.320 con un aumento di € 1.103.183 rispetto all'ammontare esposto nell'esercizio precedente in cui avevano totalizzato € 119.137. Nella voce sono comprese per un importo complessivo di € 900.090 le locazioni delle sedi nazionali situate in Piazza di San Lorenzo in Lucina, 4 e di Via in Lucina, 17; quest'ultima comunque è stata rilasciata alla fine del mese di settembre. Sono incluse inoltre le locazioni di alcune sedi periferiche aperte nel corso dell'anno ed il noleggio di attrezzature utilizzate nelle sedi nazionali e periferiche per il loro ordinario funzionamento.

Nel corso dell'anno 2014, è stato sottoscritto un contratto di comodato a titolo gratuito con Il Popolo della Libertà in relazione all'uso di locali presso la sede di Piazza di San Lorenzo in Lucina, 4 a Roma condotta in locazione dal nostro Movimento. La valorizzazione del comodato per l'anno 2014 è stata pari ad € 41.000, importo sostenuto da Forza Italia in relazione ai soli locali oggetto del contratto in questione. La somma è stata dichiarata congiuntamente presso la Presidenza della Camera dei Deputati come segue:

- € 41.000 come da dichiarazione congiunta del 9 giugno 2014 con prot. 2014/0018067/GEN/TES.

Si precisa che il nostro partito non ha preso in locazione immobili di persone fisiche che siano state elette nel Parlamento europeo, nazionale o nei consigli regionali in Forza Italia,

come pure non ha preso in locazione immobili posseduti da società possedute o partecipate dai suddetti soggetti.

Gli oneri "Per il personale" espongono la somma di € 5.835.550 con un sensibile incremento di € 4.000.797 in relazione all'importo di € 1.834.753 riferito all'anno 2013. Nella voce sono compresi per un importo globale di € 528.671 le ferie ed i permessi maturati e non goduti relativi all'anno 2014, comprensivi dei connessi oneri previdenziali. L'incremento della voce è esclusivamente dovuto all'assunzione effettuata nel corso dei primissimi mesi dell'anno di 54 lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, tutti provenienti da Il Popolo della Libertà, per il riavvio delle proprie strutture nazionali tornate in quel momento operative; il numero dei dipendenti passa pertanto da 32 unità esistenti al 31 dicembre 2013 a 86 unità.

Gli "Ammortamenti e svalutazioni" ammontano ad € 56.010 con un decremento di € 17.981.813 in riferimento al passato anno in cui avevano totalizzato € 18.037.823. La voce è composta dagli ammortamenti delle Immobilizzazioni materiali presenti nelle attività per € 55.335 e da svalutazioni di crediti per € 675.

Gli "Altri accantonamenti" sono pari ad € 55.195 con una riduzione di € 98.805 rispetto al passato esercizio in cui avevano totalizzato € 154.000. La voce comprende esclusivamente l'accantonamento al fondo per controversie legali in corso.

Gli "Oneri diversi di gestione" sono pari ad € 2.267.001 e rispetto all'importo di € 2.573.564 sostenuto nel precedente esercizio diminuiscono di € 306.563. Le voci di spesa più significative in essi comprese, esposte in ordine di grandezza, sono le seguenti:

1) Spese relative alle campagne elettorali	€	1.049.419
2) Spese relative alle attività culturali, di informazione e di comunicazione, escluse quelle di cui al punto 1)	€	592.255
3) Quote associative	€	240.084
4) Imposte e tasse	€	214.459
5) Altri oneri	€	170.784
		-----
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>2.267.001</b>
		=====

La diminuzione della voce rispetto all'anno precedente è in buona parte dovuta all'effetto combinato prodotto dalla forte riduzione delle spese sostenute per le iniziative di comunicazione per un importo di € 1.466.213 e dall'aumento degli oneri per le campagne elettorali per € 857.936; nel 2014 le due voci sommate raggiungono l'importo di €

1.641.674, mentre nell'esercizio passato nell'insieme ammontavano ad € 2.249.951, con un decremento netto totale pari quindi ad € 608.277.

Negli "Oneri diversi di gestione" figura inoltre l'ammontare di € 240.084 a titolo di quota associativa al PPE per l'anno 2014 a carico del nostro Movimento, importo non presente nell'esercizio 2013. Tale quota è iscritta come contropartita negli Altri debiti in quanto al 31 dicembre risulta non ancora versata.

I "Contributi ad associazioni" mostrano l'importo di € 49.500 e diminuiscono di € 2.780.291 rispetto all'esercizio precedente. Nella voce è compreso un unico ammontare destinato ad estinguere anteriori passività non liquidate da un organo periferico provinciale non più attivo.

Le "Iniziative volte ad accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica" espongono l'importo di € 3.392 e si incrementano della medesima somma rispetto all'anno passato dove non era iscritto alcun ammontare. La posta viene meglio commentata nel proseguo della presente Relazione.

Il disavanzo economico della gestione caratteristica, risultato della differenza tra proventi ed oneri, è stato di € 6.271.335.

Proseguendo nell'analisi delle voci più significative del Conto economico, i "Proventi finanziari" sono pari ad € 4.401, in diminuzione di € 518.783 rispetto all'importo di € 523.184 esposto il precedente anno, mentre gli "Oneri finanziari" totalizzano l'importo di € 5.420.134 con un aumento di € 1.160.264 in confronto all'esercizio scorso in cui si era rilevata la somma di € 4.259.870.

La causa dell'ulteriore sensibile aumento degli oneri finanziari, già molto elevati nel 2013, è riconducibile a due fattori tra loro strettamente connessi. In primo luogo, l'evoluzione in costante rialzo dell'esposizione finanziaria media nell'arco di tutto il 2014 rispetto al 31 dicembre 2013, ha infine provocato non solo il totale utilizzo degli affidamenti ma ha anche comportato il superamento nel corso dell'esercizio dell'ammontare dell'indebitamento rispetto all'importo delle linee di credito a suo tempo concesse, generando ovviamente maggiori oneri finanziari. Inoltre, tale evenienza, peraltro causata dagli stessi interessi passivi trimestralmente addebitati dagli istituti interessati, ha innescato un aumento notevole dei tassi mediamente applicati sia in relazione agli utilizzi che invece rientravano negli affidamenti concessi, sia in relazione agli importi in esubero.

Le "Svalutazioni di partecipazioni" presentano l'importo di € 100.000 e diminuiscono di € 200.000 rispetto all'esercizio scorso dove esprimevano l'ammontare di € 300.000.

I "Proventi straordinari" totalizzano l'importo di € 60.566 e aumentano di € 13.129 rispetto al passato esercizio dove mostravano la somma di € 47.437, mentre gli "Oneri straordinari" ammontano ad € 151.825 con un incremento di € 144.674 in confronto all'anno passato in cui evidenziavano € 7.151. Il contenuto dei Proventi e Oneri in oggetto è descritto nella Nota integrativa.

Passiamo ora al commento della situazione patrimoniale. L'anno 2014 evidenzia un disavanzo di esercizio di € 11.881.327 che aggiunto ai disavanzi accumulati in precedenza forma un disavanzo patrimoniale la cui consistenza raggiunge il livello più alto dal 2009 in avanti. Esponiamo in sintesi l'evoluzione del Patrimonio netto mostrando i saldi del disavanzo/avanzo patrimoniale iscritti nel rendiconto negli ultimi sette anni:

- Anno 2008: avanzo patrimoniale di € 6.016.114
- Anno 2009: disavanzo patrimoniale di € 27.477.631
- Anno 2010: disavanzo patrimoniale di € 34.237.182
- Anno 2011: disavanzo patrimoniale di € 42.412.556
- Anno 2012: disavanzo patrimoniale di € 67.937.788
- Anno 2013: disavanzo patrimoniale di € 83.548.735
- Anno 2014: disavanzo patrimoniale di € 95.430.062

Per quanto concerne la situazione debitoria complessiva, essa mostra un nuovo peggioramento, raggiungendo la consistenza più elevata dall'anno 2008. Ricordiamo sinteticamente la sua evoluzione mostrando il saldo da essa evidenziato nei rendiconti degli ultimi sette esercizi:

- Anno 2008: € 129.482.731
- Anno 2009: € 34.794.245
- Anno 2010: € 49.093.033
- Anno 2011: € 61.048.168
- Anno 2012: € 88.227.085
- Anno 2013: € 86.968.008

➤ Anno 2014: € 97.942.622

Commentando più in dettaglio la situazione, i debiti complessivi, in confronto all'anno passato, subiscono un aumento di € 10.974.614. Tale risultato è stato provocato dall'incremento dei debiti finanziari per complessivi € 6.535.002, le cui cause sono state sopra illustrate, mentre i rimanenti debiti hanno nell'insieme registrato un aumento di € 4.439.612 in relazione soprattutto a quelli verso fornitori. A fine anno gli affidamenti bancari ancora in essere sono totalmente utilizzati; ricordiamo che l'esposizione verso gli istituti bancari è integralmente garantita da fidejussioni rilasciate dal nostro Presidente.

Tra le attività, l'entità dei crediti e della disponibilità liquida espone una somma di € 3.979.550 mettendo in evidenza in complesso una diminuzione di € 787.971 rispetto al precedente esercizio in cui mostrava un ammontare di € 4.767.521, mentre le Immobilizzazioni materiali e finanziarie totalizzano l'importo di € 724.910. La riduzione complessiva dei crediti e della disponibilità liquida è in sostanza causata, in un senso, dalla diminuzione dei crediti originata dal parziale incasso per € 1.810.000 di quanto dovuto dal PDL e dalla compensazione con i debiti verso il PDL stesso che al 31 dicembre 2013 erano pari ad € 391.177, nonché, in senso opposto, dall'aumento della disponibilità liquida di € 1.436.875 concretizzatasi nell'ultima parte dell'esercizio soprattutto per l'afflusso delle quote associative versate dai nostri simpatizzanti.

La comparazione tra i crediti e la disponibilità liquida da un lato e i debiti dall'altro fa scaturire quindi una differenza negativa di € 93.963.072, evidenziando un nuovo forte peggioramento rispetto allo scorso anno in cui nel confronto i debiti risultavano maggiori per un importo di € 82.200.487.

Proseguendo come di consueto la comparazione tra le voci che compongono tale indicatore in funzione della propria esigibilità a breve termine, lo squilibrio negativo si accresce raggiungendo il totale di € 95.463.072, poiché nella somma complessiva dei crediti e della disponibilità liquida è compreso l'ammontare di € 1.500.000 esigibile oltre l'esercizio successivo, mentre tra i debiti non è presente alcun importo con le medesime caratteristiche temporali. Anche il divario in oggetto presenta quindi un notevole peggioramento rispetto a quello risultante l'esercizio scorso in cui era pari ad € 86.887.730.



In conclusione, da un punto di vista economico la prevedibile evoluzione della gestione nell'anno 2015, tenuto conto che non perverrà alcun contributo dello Stato a fronte delle importanti votazioni che si svolgeranno nella prossima primavera, sarà di complicata amministrazione. I proventi derivanti dalla contribuzione indiretta in base alle scelte dei cittadini (destinazione volontaria del 2 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche) alla quale il nostro Movimento ha accesso non sono prevedibili, anche se gli importi accreditati per l'anno 2014 fanno ragionevolmente ipotizzare che quanto perverrà non sarà una somma particolarmente elevata. Auspichiamo tuttavia che, considerato che il 2015 è il secondo anno in cui sarà in vigore la normativa in oggetto, possa esserci una migliore conoscenza, una maggiore diffusione presso i nostri simpatizzanti della possibilità di destinare una quota delle proprie imposte al nostro Movimento.

Di conseguenza, si dovranno necessariamente incrementare le iniziative di autofinanziamento, tenendo conto della soglia di € 100.000 imposta dal decreto legge 149/13 che ha condizionato e continuerà a condizionare notevolmente le capacità di raccolta di Forza Italia, impedendo di fatto di trarre da una delle fonti di autofinanziamento più importanti risorse sufficienti a far fronte alle esigenze finanziarie del nostro Movimento. Nonostante ciò, appare indispensabile raggiungere una quota complessiva di proventi maggiore di quella conseguita nell'anno 2014, sottolineiamo ottenuta con grande sforzo e determinazione. In questo ambito, la raccolta delle quote associative provenienti dai nostri simpatizzanti potrebbe svolgere ancora un ruolo di rilievo.

Per quanto riguarda l'evoluzione dei costi complessivi, questi si prevedono in cospicua riduzione. Sebbene nella primavera dell'anno 2015, come sopra accennato, si tengano importanti campagne elettorali relative alle elezioni per il rinnovo di diversi Consigli di regioni a Statuto ordinario, oltre a numerose altre elezioni amministrative, gli investimenti che potranno essere ad esse destinati riteniamo che saranno di importo minimo a causa della modesta consistenza delle risorse in generale in possesso del nostro Movimento. Anche le spese generali e di funzionamento comprese negli Oneri della gestione caratteristica diminuiranno in modo sostanzioso rispetto all'esercizio passato, soprattutto in relazione alle spese per il personale, avendo nel corso del mese di febbraio raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali, dinanzi ai funzionari preposti del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, per la messa in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria di 86 dipendenti del nostro Movimento, come descritto successivamente nel paragrafo dedicato ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. In aggiunta, al momento della redazione della presente Relazione non viene a priori esclusa l'apertura nel corso dell'anno di una nuova procedura per l'ulteriore riduzione del residuo personale impiegato,



in quanto i relativi costi, sia pure assai ridotti rispetto a quanto sostenuto nel 2014, si potrebbero comunque rivelare in questo frangente non sostenibili per Forza Italia. Il mantenimento di strutture operative molto ridotte, ma sufficienti agli scopi, appare allo stato indifferibile per la riduzione degli oneri di funzionamento al minimo indispensabile e la conseguente migliore allocazione delle limitate risorse a disposizione.

Da un punto di vista finanziario, l'esposizione risulterà in aumento anche se per un ammontare limitato; in effetti, i debiti verso banche verranno totalmente estinti per l'intervento del Presidente Berlusconi che provvederà a saldare in qualità di fideiussore i debiti esistenti nei confronti delle banche residue interessate. Pertanto, il Presidente diverrà il nuovo creditore nei confronti del nostro Movimento per l'importo pari alla totalità dei pagamenti da lui effettuati; allo stato, non sembrano programmabili interventi volti alla riduzione anche minima dei debiti finanziari risultanti al termine delle suddette operazioni. In questo scenario, l'ammontare degli oneri finanziari si ridurrà notevolmente rispetto all'anno 2014, il che allevierà non poco il peso dei costi complessivi sul Conto economico. Di difficile gestione appaiono invece le posizioni debitorie nei confronti dei fornitori il cui ammontare e la cui "anzianità" suscita non poche preoccupazioni; in tal senso, le iniziative di recupero dei crediti da parte di fornitori attraverso decreti ingiuntivi in arrivo andranno in qualche modo governate, mediante opportune prolungate dilazioni, ove possibile.

Tutto ciò stimato, da un punto di vista economico la gestione dell'anno 2015 si auspica possa raggiungere un equilibrio tra proventi ed oneri, soprattutto per la consistente riduzione di questi ultimi. La futura evoluzione della gestione, in un arco di tempo più ampio, sarà determinata dalla capacità di conservare sufficientemente elevato nel tempo l'autofinanziamento del nostro Movimento, mantenendo strutture operative snelle e flessibili.

\* \* \* \* \*

In ottemperanza a quanto stabilito dalla legge 2 gennaio 1997, n. 2, si forniscono le informazioni richieste.

### **ATTIVITA' CULTURALI, DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**

Ammontano complessivamente ad € 592.255; non includono le spese sostenute per le campagne elettorali. Descriviamo brevemente le iniziative più significative contenute in tale voce.

Nel corso dell'anno si sono svolti alcuni eventi ai quali ha partecipato il Presidente Berlusconi indirizzati sia alle attività di comunicazione, sia alla raccolta di fondi per il nostro Movimento. Tali iniziative hanno riportato un buon successo come numero di partecipanti e anche come ammontare di contributi raccolti.

Le attività di gran lunga più onerose sono state realizzate nella prima parte del 2014 ed hanno riguardato la produzione di materiali audio e video, in seguito pubblicati sul sito internet del nostro Movimento per la loro diffusione in rete oppure distribuiti per la loro divulgazione attraverso radio e televisioni.

Ulteriori iniziative sono state intraprese per l'espansione dei club in tutta Italia, mentre altre forme di comunicazione tradizionale sono state attuate attraverso la produzione di brochure informative oppure attraverso meeting a carattere locale.

### **INIZIATIVE VOLTE AD ACCRESCERE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLE DONNE ALLA POLITICA**

Come noto, l'articolo 3 della legge 3 giugno 1999, n. 157 dispone che i partiti o movimenti politici devono destinare ad iniziative volte ad accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica, una quota pari ad almeno il 5% dei rimborsi spese elettorali ricevuti (quindi effettivamente percepiti nell'anno) a norma dell'articolo 1 della medesima legge. Poiché nell'anno in esame il nostro Movimento non ha realmente percepito alcun rimborso delle spese elettorali, come pure non ha incassato alcun importo a titolo di cofinanziamento, non si è provveduto, a fronte dei suddetti contributi dello Stato, ad effettuare alcuno stanziamento per le iniziative in oggetto.

Tuttavia, l'articolo 9 comma 3 del decreto legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13, stabilisce in aggiunta che i partiti politici debbano destinare alle iniziative in oggetto una quota pari ad almeno il 10% delle somme ad essi spettanti ai sensi dell'articolo 12 della medesima legge. Ricordiamo che le somme indicate nel suddetto articolo 12 sono relative alla destinazione volontaria del due per mille dell'I.R.P.E.F., a fronte della quale nell'anno 2014 il nostro Movimento ha incassato complessivamente l'importo di € 24.712.

Nel Conto economico dell'esercizio in esame le attività indirizzate a tale scopo figurano per un ammontare di € 3.392, totalmente iscritto nella voce codificata come B.10) inclusa tra gli Oneri della gestione caratteristica.



Rammentiamo comunque che è tuttora presente in favore delle attività in questione uno stanziamento di € 1.373.314, iscritto nella voce "Altri Fondi" tra le passività dello Stato patrimoniale del rendiconto.

### CAMPAGNE ELETTORALI

Nell'anno in esame, le spese sostenute per le campagne elettorali ammontano complessivamente ad € 1.049.419; l'importo è esposto nel rendiconto totalmente nella voce B.8) "Oneri diversi di gestione".

Come richiesto dalla legge 2 gennaio 1997, n. 2, le spese sostenute vengono analizzate e suddivise come indicato nell'articolo 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515.

#### **1. Campagna elettorale relativa alle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, tenutesi il 25 maggio 2014:**

a) Produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda	€	267.236
b) Distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri	€	62.365
c) Organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo	€	275.894
d) Stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme ed espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali	€	2.978
e) Personale utilizzato ed ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale, compresi gli importi effettivamente sostenuti per le spese di viaggio, per i locali, ecc.	€	22.344
<b>TOTALE DELLE SPESE ELETTORALI</b>	<b>€</b>	<b>630.817</b>

Inoltre, va segnalato che è stato riconosciuto un contributo di € 20.000 versato in denaro ad un candidato alle elezioni in oggetto; il contributo è stato dichiarato congiuntamente alla Presidenza della Camera dei Deputati nei termini di legge.

**2. Campagna elettorale relativa alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della Regione Abruzzo, tenutesi il 25 maggio 2014:**

a) Produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda	€	707
b) Distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri	€	8.320
c) Organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo	€	506
d) Stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme ed espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali	€	773
e) Personale utilizzato ed ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale, compresi gli importi effettivamente sostenuti per le spese di viaggio, per i locali, ecc.	€	0
<b>TOTALE DELLE SPESE ELETTORALI</b>	<b>€</b>	<b>10.306</b>

**3. Campagna elettorale relativa alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della Regione Calabria, tenutesi il 23 novembre 2014:**

a) Produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda	€	0
b) Distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri	€	0

c) Organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo	€	0
d) Stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme ed espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali	€	120
e) Personale utilizzato ed ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale, compresi gli importi effettivamente sostenuti per le spese di viaggio, per i locali, ecc.	€	0
<b>TOTALE DELLE SPESE ELETTORALI</b>	€	<u>120</u> =====

**4. Campagna elettorale relativa alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della Regione Emilia Romagna, tenutesi il 23 novembre 2014:**

a) Produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda	€	0
b) Distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri	€	0
c) Organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo	€	200
d) Stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme ed espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali	€	1.076
e) Personale utilizzato ed ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale, compresi gli importi effettivamente sostenuti per le spese di viaggio, per i locali, ecc.	€	0
<b>TOTALE DELLE SPESE ELETTORALI</b>	€	<u>1.276</u> =====

**5. Campagna elettorale relativa alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della Regione Piemonte, tenutesi il 25 maggio 2014:**

a) Produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda	€	33.280
b) Distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri	€	97.700
c) Organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo	€	297
d) Stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme ed espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali	€	773
e) Personale utilizzato ed ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale, compresi gli importi effettivamente sostenuti per le spese di viaggio, per i locali, ecc.	€	0
<b>TOTALE DELLE SPESE ELETTORALI</b>	<b>€</b>	<b>132.050</b>

**6. Campagna elettorale relativa alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della Regione Sardegna, tenutesi il 16 febbraio 2014:**

a) Produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda	€	12.673
b) Distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri	€	47.151
c) Organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo	€	52.612

d) Stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme ed espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali	€	1.196
e) Personale utilizzato ed ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale, compresi gli importi effettivamente sostenuti per le spese di viaggio, per i locali, ecc.	€	24.278
<b>TOTALE DELLE SPESE ELETTORALI</b>	€	<b>137.910</b>

**7. Campagna elettorale relativa alle altre elezioni amministrative tenutesi nell'anno 2014:**

a) Produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda	€	22.516
b) Distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri	€	41.797
c) Organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo	€	14.522
d) Stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme ed espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali	€	28.605
e) Personale utilizzato ed ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale, compresi gli importi effettivamente sostenuti per le spese di viaggio, per i locali, ecc.	€	9.500
<b>TOTALE DELLE SPESE ELETTORALI</b>	€	<b>116.940</b>

**CONTRIBUTI DELLO STATO**

Nel corso dell'anno sono stati attribuiti al Movimento Politico Forza Italia ed iscritti nel Conto economico, contributi dello Stato spettanti a titolo di rimborso delle spese per consultazioni elettorali e per cofinanziamento.

Di seguito esponiamo il dettaglio della composizione degli importi spettanti a titolo di rimborso delle spese elettorali:

1) Elezioni per il rinnovo del Consiglio della provincia autonoma di Bolzano tenutesi il 27 ottobre 2013, come da piano di ripartizione dei fondi, attribuiti ai sensi degli articoli 1 e 2 della Legge 3 giugno 1999, n. 157 e successive modificazioni ed integrazioni, emanato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 24 luglio 2014 pubblicato sulla G.U. n. 173 del 28 luglio 2014. L'importo deliberato si riferisce alla rate spettanti dall'anno 2014 all'anno 2016 determinate in	€	1.747
2) Elezioni per il rinnovo del Consiglio della provincia autonoma di Trento tenutesi il 27 ottobre 2013, come da piano di ripartizione dei fondi, attribuiti ai sensi degli articoli 1 e 2 della Legge 3 giugno 1999, n. 157 e successive modificazioni ed integrazioni, emanato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 24 luglio 2014 pubblicato sulla G.U. n. 173 del 28 luglio 2014. L'importo deliberato si riferisce alla rate spettanti dall'anno 2014 all'anno 2016 determinate in	€	10.604
<b>TOTALE RIMBORSO SPESE ELETTORALI</b>	€	<b>12.351</b>

Di seguito inoltre presentiamo il dettaglio della composizione degli importi spettanti a titolo di cofinanziamento (il decreto emanato dal Presidente della Camera dei Deputati ed il riferimento della Gazzetta Ufficiale sono i medesimi sopra indicati):

- 1) Elezioni per il rinnovo del Consiglio della provincia autonoma di Bolzano tenutesi il 27 ottobre 2013,



come da piano di ripartizione dei fondi, attribuiti ai sensi dell'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n. 96. L'importo si riferisce al solo anno 2014	€	374
2) Elezioni per il rinnovo del Consiglio della provincia autonoma di Trento tenutesi il 27 ottobre 2013, come da piano di ripartizione dei fondi, attribuiti ai sensi dell'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n. 96. L'importo si riferisce al solo anno 2014	€	2.273
<b>TOTALE COFINANZIAMENTO</b>	€	<u>2.647</u>

Si precisa che non si è dato luogo ad alcuna ripartizione tra i livelli politico-organizzativi del nostro Movimento né dei contributi maturati a titolo di rimborso delle spese elettorali e di cofinanziamento, né delle risorse derivanti dalla destinazione del 2 per mille dell'I.R.P.E.F. incassate.

#### **RAPPORTI CON IMPRESE PARTECIPATE**

Si evidenzia innanzi tutto che Forza Italia al 31 dicembre non detiene partecipazioni, né tramite società fiduciarie né per interposta persona, in società editrici di giornali o periodici. Il nostro Movimento nell'anno 2008 ha acquistato la totalità delle quote dell'impresa "La Tv della Libertà Srl con unico socio in liquidazione". Il valore nominale delle quote possedute è di € 100.000, pari all'intero capitale sociale della società. Fino al 31 ottobre 2012, la società ha gestito la televisione omonima in onda con le proprie trasmissioni su un canale satellitare di Sky con programmazioni sostanzialmente indirizzate alla divulgazione delle informazioni e dei filmati relativi all'attività istituzionale del nostro Presidente e del Governo che da lui era presieduto; successivamente, la società ha cessato le trasmissioni e in data 9 luglio 2014 è stata messa in liquidazione.

Al 31 dicembre, il nostro Movimento non detiene né direttamente, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, altre partecipazioni in imprese e non ha percepito redditi derivanti da attività economiche e finanziarie.

#### **LIBERE CONTRIBUTZIONI E RIMBORSI EFFETTUATI DA PARLAMENTARI DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA FORNITURA DI SERVIZI A SUPPORTO DELLA LORO ATTIVITA' POLITICA-PARLAMENTARE**

Con riferimento a quanto stabilito dal terzo comma dell'articolo 4 della Legge 18 novembre 1981, n. 659 e successive modificazioni ed integrazioni, vengono di seguito indicati i soggetti che nel corso dell'anno 2014 hanno fatto pervenire al nostro partito libere contribuzioni il cui importo fosse superiore al limite di € 5.000 stabilito dalla legge 6 luglio 2012, n. 96. Inoltre, il nostro partito per l'individuazione, in funzione dei limiti suddetti, dei soggetti con i quali presentare la dichiarazione prescritta dalla legge 18 novembre 1981, n. 659 e di conseguenza dei soggetti da indicare nella presente relazione, per offrire una maggiore trasparenza e una più completa informativa sui fondi ad esso pervenuti, ha ritenuto prudenzialmente opportuno sommare l'importo delle libere contribuzioni incassate ai rimborsi, pervenuti al nostro partito da alcuni parlamentari, delle spese sostenute per la fornitura di servizi a supporto della loro attività politica-parlamentare; questi ultimi sono iscritti, come sopra esposto, nella voce A.5 del Conto economico. Gli importi delle dichiarazioni congiunte presentate sono indicati in unità di Euro decimali compresi.

**Contribuzioni e rimborsi delle spese sostenute per la fornitura di servizi a supporto dell'attività politica-parlamentare (voci A.3, A.4 e A.5 del Conto economico)**

**1. Contributi provenienti dall'estero (voce A.3.b del Conto economico)**

Contributi erogati in denaro:

	<b>Comune e nazione di residenza</b>	<b>Contributi</b>
Mirabella Paul	Melbourne (Australia)	7.000,00
<b>Totale</b>		<u>7.000,00</u> =====

L'ulteriore ammontare di € 1.044 che, aggiunto all'importo di € 7.000, porta il totale dei contributi ad € 8.044 esposto nel rendiconto alla voce A.3.b.) del conto economico, è determinato da una serie di erogazioni liberali inferiori ai predetti limiti concesse da soggetti diversi.

**2. Contribuzioni da persone fisiche e rimborsi delle spese sostenute per la fornitura di servizi a supporto dell'attività politica-parlamentare (voci A.4.a e A.5 del Conto economico)**

Versamenti erogati in denaro:

	Comune di residenza	Rimborsi	Contribuzioni	Totale
Abrignani Ignazio	Roma	9.600,00	24.000,00	33.600,00
Aimi Enrico	Modena	0	14.900,00	14.900,00
Alberti Casellati Maria Elisabetta	Padova	3.120,00	22.140,00	25.260,00
Alicata Bruno	Siracusa (Sr)	0	8.800,00	8.800,00
Aracri Francesco	Roma	0	10.000,00	10.000,00
Archi Bruno	Roma	0	6.000,00	6.000,00
Baldelli Simone	Roma	11.400,00	0	11.400,00
Barani Lucio	Villafranca In Lunigiana (Ms)	0	8.800,00	8.800,00
Belleri Ezio	Gardone Val Trompia (Bs)	0	10.000,00	10.000,00
Bergamini Deborah	Camaione (Lu)	8.800,00	30.000,00	38.800,00
Bernini Anna Maria	Bologna (Bo)	10.400,00	10.000,00	20.400,00
Bertot Fabrizio	Rivarolo Canavese (To)	0	11.600,00	11.600,00
Berutti Massimo	Montemarzino (Al)	0	10.000,00	10.000,00
Biancofiore Michaela	Bolzano (Bz)	8.800,00	0	8.800,00
Biasotti Sandro	Genova	0	8.800,00	8.800,00
Bignami Galeazzo	Bologna	0	8.000,00	8.000,00
Binasco Filippo	Tortona (Al)	0	10.000,00	10.000,00
Bocca Bernabo'	Firenze	0	5.600,00	5.600,00
Bonfrisco Anna Cinzia	Peschiera Del Garda (Vr)	0	8.460,00	8.460,00
Brambilla Michela Vittoria	Calolziocorte (Lc)	0	8.800,00	8.800,00
Brunetta Renato	Roma	0	8.242,00	8.242,00
Bruno Donato	Roma	0	10.400,00	10.400,00
Calabria Annagrazia	Roma	5.800,00	0	5.800,00
Caliendo Giacomo	Milano	0	13.800,00	13.800,00
Capezzone Daniele	Roma	9.600,00	1.000,00	10.600,00
Carraro Franco	Roma	0	33.800,00	33.800,00
Catanoso Genoese Francesco	Acireale (Ct)	8.800,00	0	8.800,00
Centemero Elena	Monza (Mb)	0	6.400,00	6.400,00
Ceroni Remigio	Numana (An)	0	33.800,00	33.800,00
Cicero Francesco	Cagliari	0	10.000,00	10.000,00
Colasanto Luca	Baselice (Bn)	0	8.000,00	8.000,00
Comi Lara	Saronno (Va)	0	8.000,00	8.000,00
Crimi Rocco	Roma	22.106,50	10.000,00	32.106,50
D'Alessandro Luca	Roma	5.600,00	0	5.600,00
De Siano Domenico	Lacco Ameno (Na)	5.000,00	5.000,00	10.000,00
Doris Annalisa Sara	Segrate (Mi)	0	100.000,00	100.000,00
Doris Ennio	Tombolo (Pd)	0	100.000,00	100.000,00
Doris Massimo	Basiglio (Mi)	0	100.000,00	100.000,00
Faenzi Monica	Grosseto (Gr)	0	8.800,00	8.800,00
Fazzone Claudio	Fondi (Lt)	0	11.800,00	11.800,00
Floris Emilio	Cagliari	0	61.400,00	61.400,00
Fontana Gregorio	Bergamo (Bg)	17.800,00	0	17.800,00
Galimberti Paolo	Milano	0	10.400,00	10.400,00
Gasparri Maurizio	Roma	8.800,00	0	8.800,00
Gelmini Mariastella	Padenghe Sul Garda (Bs)	0	8.800,00	8.800,00
Ghedini Niccolo'	Padova	0	9.340,00	9.340,00
Giacomoni Sestino	Roma	17.334,00	0	17.334,00
Giammanco Gabriella	Roma	8.800,00	0	8.800,00
Gibiino Vincenzo	San Gregorio di Catania (Ct)	5.600,00	41.600,00	47.200,00
Giro Francesco Maria	Roma	9.600,00	46.000,00	55.600,00
Graglia Francesco	Cervere (Cn)	0	10.000,00	10.000,00
Intini Domenico	Milano	0	10.000,00	10.000,00
Lainati Giorgio	Roma	0	9.600,00	9.600,00

Lombardi Marco	Rimini	0	10.500,00	<b>10.500,00</b>
Longo Piero	Padova	0	9.340,00	<b>9.340,00</b>
Malan Lucio	Luserna San Giovanni (To)	8.000,00	0	<b>8.000,00</b>
Mancini Giacomo	Cosenza	0	25.000,00	<b>25.000,00</b>
Mandelli Andrea	Monza (Mb)	0	10.400,00	<b>10.400,00</b>
Marin Marco	Padova	0	10.860,00	<b>10.860,00</b>
Martinelli Marco	Roma	0	8.800,00	<b>8.800,00</b>
Matera Barbara	Lucera (Fg)	0	6.500,00	<b>6.500,00</b>
Matteoli Altero	Casale Marittimo (Pi)	0	8.000,00	<b>8.000,00</b>
Mazzoni Riccardo Giuseppe	Prato (Po)	0	5.600,00	<b>5.600,00</b>
Messina Alfredo	Roma	0	8.800,00	<b>8.800,00</b>
Milanato Lorena	Selvazzano Dentro (Pd)	7.920,00	540,00	<b>8.460,00</b>
Morandini Maria Santa	Breno (Bs)	0	10.000,00	<b>10.000,00</b>
Morrone Giuseppe	Cosenza	0	7.000,00	<b>7.000,00</b>
Mossini Giuliano	Cernusco sul Naviglio (Mi)	0	12.000,00	<b>12.000,00</b>
Mottola Giovanni Carlo Francesco	Roma	9.600,00	0	<b>9.600,00</b>
Nicolò Alessandro	Reggio di Calabria	0	9.300,00	<b>9.300,00</b>
Padrin Leonardo	Montegrotto Terme (Pd)	0	17.600,00	<b>17.600,00</b>
Pagnoncelli Lionello	Bottanuco (Bg)	0	49.500,00	<b>49.500,00</b>
Palma Nitto Francesco	Roma	0	18.697,42	<b>18.697,42</b>
Parisi Massimo	Campi Bisenzio (Fi)	0	15.870,36	<b>15.870,36</b>
Paterlini Domenico	Travagliato (Bs)	0	10.000,00	<b>10.000,00</b>
Persici Antonio	Roma	0	50.000,00	<b>50.000,00</b>
Pessina Vittorio	Milano	0	100.000,00	<b>100.000,00</b>
Piccinelli Enrico	Albano Sant'Alessandro (Bg)	6.000,00	0	<b>6.000,00</b>
Piccoli Giovanni	Sedico (Bl)	0	9.590,00	<b>9.590,00</b>
Pizzuti Cristiana	Roma	0	11.400,00	<b>11.400,00</b>
Pollastri Andrea	Piacenza	0	8.100,00	<b>8.100,00</b>
Polverini Renata	Roma	0	8.800,00	<b>8.800,00</b>
Ravetto Laura	Milano	19.960,00	0	<b>19.960,00</b>
Razzi Antonio	Pescara	0	33.800,00	<b>33.800,00</b>
Repetti Manuela	Novi Ligure (Al)	0	8.800,00	<b>8.800,00</b>
Rizzotti Maria	Torino	0	33.800,00	<b>33.800,00</b>
Romani Paolo	Cusano Milanino (Mi)	0	6.400,00	<b>6.400,00</b>
Rossi Mariarosaria	Roma	10.400,00	45.000,00	<b>55.400,00</b>
Rossi Oreste	Alessandria	0	10.000,00	<b>10.000,00</b>
Rosso Matteo	Genova	0	13.500,00	<b>13.500,00</b>
Ruffino Daniela	Giaveno (To)	0	13.000,00	<b>13.000,00</b>
Russo Ermanno	Marigliano (Na)	0	8.800,00	<b>8.800,00</b>
Sanna Francesco	Oriстано	0	8.000,00	<b>8.000,00</b>
Santanché Daniela	Milano	8.800,00	8.800,00	<b>17.600,00</b>
Scajola Marco	Imperia	0	6.500,00	<b>6.500,00</b>
Sciascia Salvatore	Segrate (Mi)	0	14.600,00	<b>14.600,00</b>
Scoma Francesco	Palermo	0	15.240,00	<b>15.240,00</b>
Sfrondini Antonio Franco	Breno (Bs)	0	10.000,00	<b>10.000,00</b>
Sisto Francesco Paolo	Bari	7.200,00	0	<b>7.200,00</b>
Sorte Alessandro	Brignano Gera D'Adda (Bg)	0	5.183,20	<b>5.183,20</b>
Squeri Luca	San Donato Milanese	0	14.600,00	<b>14.600,00</b>
Tajani Antonio	Roma	0	18.550,00	<b>18.550,00</b>
Tirini Dirce Silvana	Rezzato (Bs)	0	10.000,00	<b>10.000,00</b>
Tombolato Lina	Tombolo (Pd)	0	100.000,00	<b>100.000,00</b>
Tricarico Carlo	Bari	0	11.128,00	<b>11.128,00</b>
Valentini Valentino	Bologna	5.600,00	25.000,00	<b>30.600,00</b>
Vella Paolo	Alghero (Ss)	8.800,00	500,00	<b>9.300,00</b>
Verdini Denis	Firenze	800,00	50.000,00	<b>50.800,00</b>
Viglietta Matteo	Fossano (Cn)	0	10.000,00	<b>10.000,00</b>
Vito Elio	Roma	9.600,00	0	<b>9.600,00</b>

Zane' Giampietro	Milano	0	10.000,00	<b>10.000,00</b>
Zanettin Pierantonio	Vicenza	0	9.686,40	<b>9.686,40</b>
Zappia Giovanni	Roma	0	10.000,00	<b>10.000,00</b>
Zuffada Sante	Robecco Sul Naviglio (Mi)	0	12.900,00	<b>12.900,00</b>
<b>Totale</b>			<b>279.640,50</b>	<b>1.858.067,38</b>
			<b>2.137.707,88</b>	

L'ulteriore ammontare di € 605.421 che, aggiunto all'importo di € 1.858.067, porta il totale delle contribuzioni ad € 2.463.488 esposto nel rendiconto alla voce A.4.a.) del conto economico, è determinato da una serie di erogazioni liberali inferiori ai predetti limiti concesse da soggetti diversi.

L'ulteriore ammontare di € 4.800 che, aggiunto all'importo di € 279.641, porta il totale dei rimborsi delle spese sostenute per la fornitura di servizi a supporto dell'attività politica-parlamentare ad € 284.441, esposto nel rendiconto all'interno della voce A.5.) del conto economico, è determinato dai versamenti di soggetti diversi le cui erogazioni risultano inferiori ai predetti limiti.

### 3. Contribuzioni da persone giuridiche

Contribuzioni erogate in denaro:

	<b>Comune di residenza</b>	<b>Contribuzioni</b>
Autoarona Spa	Novara	10.000,00
Calfin Partecipazioni e Gestioni Srl	Roma	20.000,00
Cipidue Srl	Milano	12.000,00
Club Forza Silvio Cuore Nazionale	Roma	6.000,00
Consorzio Stabile Miles Servizi Integrati	Roma	10.000,00
Copin Spa	Pozzuoli (Na)	26.000,00
CO.RI.IM. Srl	Monopoli (Ba)	16.536,00
Crystal International Srl	Codroipo (Ud)	10.000,00
Domus Caritatis Società Cooperativa Sociale	Roma	10.000,00
Essepi Engineering Srl	Cagliari	10.000,00
Europiping Spa	Arcore (Mb)	10.000,00
F.E.N.I.S. Impianti Srl	Corsico (Mi)	10.000,00
Finsita Holding Spa	Roma	10.000,00
Gica Srl	Torino	10.000,00
	Gragnano	
Gidea Alta Tecnologia Srl	Trebbiense (Pc)	7.000,00
H.I.L.T.O.N. – C.B. Spa	Limbiate (Mb)	10.000,00

In Più Broker Srl	Roma	6.000,00
Industrie Rebora Srl	Genova	10.000,00
Lombardi Ecologia Srl	Triggiano (Ba)	19.760,00
	Brignano Gera	
M.P.M. Spa	D'Adda (Bg)	20.000,00
Mediterranea Società Cooperativa Sociale	Roma	10.000,00
Mirus Srl uni personale	Pescara	10.000,00
Nuova Domitia Srl	Pozzuoli (Na)	6.100,00
Olddonkey Srl	Roma	25.000,00
	Castiglione delle Stiviere (Mn)	12.000,00
Pata Spa	Roma	12.000,00
Pedevilla Spa	Milano	100.000,00
Pellegrini Spa	Bari	5.200,00
Pirp Japigia S.C. a R.L.	Avellino	10.000,00
Pufin Power Services Srl	Pozzuoli (Na)	20.800,00
Sabesa Spa		
Salcef – Costruzioni Edili e Ferroviarie Spa	Roma	10.000,00
San Raffaele Spa	Roma	100.000,00
Sky Media Srl	Carsoli (Aq)	14.000,00
Unic Servizi Srl	Milano	40.000,00
<b>Totale</b>		<b>618.396,00</b>

Contribuzioni erogate in servizi:

	<b>Comune di residenza</b>	<b>Contribuzioni</b>
Ema-FIL Srl	Padova	8.500,00
Live in Blue Srl	Catania	14.400,00
<b>Totale</b>		<b>22.900,00</b>

L'ulteriore ammontare di € 248.832 che, aggiunto agli importi delle contribuzioni erogate in denaro e di quelle erogate in servizi sopra indicate in complesso pari a € 641.296, porta il totale delle contribuzioni ad € 890.128 esposto nel rendiconto alla voce A.4.b.) del conto economico, è determinato da una serie di erogazioni liberali inferiori ai predetti limiti concesse da soggetti diversi.

#### 4. Contribuzioni da associazioni, partiti e movimenti politici

Contribuzioni erogate in servizi:

	<b>Comune di residenza</b>	<b>Contribuzioni</b>
--	--------------------------------	----------------------

Il Popolo della Libertà	Roma	15.469,28
<b>Totale</b>		<b>15.469,28</b>

L'ammontare sopra indicato è esposto nel rendiconto alla voce A.4.b.bis.) del conto economico.

\* \* \* \* \*

Il sottoscritto Amministratore Nazionale dichiara che non sono pervenute libere contribuzioni, in base alle informazioni da essi fornite, ai gruppi parlamentari, che determinino la necessità di ulteriori comunicazioni previste dall'articolo 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659; non esistono raggruppamenti interni al nostro Movimento e non sono ancora formate proprie autonome articolazioni politico-organizzative.

#### **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

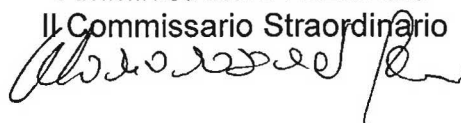
In data 27 gennaio 2015, 10 febbraio 2015 e 19 marzo 2015, a causa della escussione di fidejussioni personali rilasciate in precedenti anni a diversi istituti bancari a garanzia di affidamenti da questi concessi al nostro Movimento, il Presidente Berlusconi ha provveduto a saldare in qualità di fideiussore i debiti esistenti nei confronti delle banche interessate per un importo complessivo di € 43.915.812. Pertanto, il Presidente è divenuto il nuovo creditore nei confronti del nostro Movimento per l'importo pari ai pagamenti da lui effettuati per un ammontare globale di € 90.433.600, somma comprensiva dei versamenti già effettuati al 31/12/2014.

In data 19 febbraio 2015, il nostro Movimento al termine dell'incontro svolto presso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali per l'esamina della fase ministeriale della procedura di licenziamento collettivo avviata nel dicembre del 2014, ha concordato con le Organizzazioni Sindacali di revocare la procedura stessa. Contestualmente Forza Italia ha avanzato l'istanza, con l'avallo del pubblico ufficiale presente all'incontro, di accedere per 86 lavoratori dipendenti di cui 5 in aspettativa al beneficio, a partire dal 1<sup>a</sup> marzo 2015, della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, previsto dall'articolo 16 del D.L. 149/2013; l'istanza contempla la CIGS a zero ore per 37 dipendenti e la CIGS a rotazione con orario ridotto al 50% per 44 dipendenti, della durata di un anno prorogabile di ulteriori 12 mesi. Al momento della redazione della presente relazione il Ministero preposto ha in lavorazione la relativa pratica.



In data 11 marzo 2015, la Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici ha confermato l'iscrizione del nostro Movimento in entrambe le sezioni del registro nazionale dei partiti politici, con conseguente accesso anche per l'anno 2015 ai benefici di cui agli articoli 11 e 12 del D.L. 149/2013.

Sen. Mariarosaria Rossi  
Amministratore Nazionale  
Il Commissario Straordinario

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Rossi', written over the printed name 'Il Commissario Straordinario'.